

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE "JEAN MONNET"

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

VERBALE DI RIUNIONE

Il giorno tre luglio 2018 in Viale Ellittico n. 31, presso la sede del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet in Caserta, si è riunita la Commissione in epigrafe per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

- 1) Dati del sistema AVA al 31 marzo 2018: analisi e monitoraggio;
- 2) resoconto della audizione presso il Presidio della Qualità del 3 luglio 2018.

Assume la presidenza della riunione il prof. Alberto Incollingo, il quale chiama a fungere da segretario la prof.ssa Marta Cariello che, presente, accetta.

Risultano presenti:

- per la componente docenti:
 - 1) Alberto Incollingo (Presidente)
 - 2) Valeria De Oto;
 - 3) Gianpaolo Ferraioli
 - 4) Marta Cariello

Risultano assenti,

- per la componente docenti:
 - 1) Enrica Carbone
- per la componente studenti:
 - 1) Andrea Grande
 - 2) Valentina Sorrentino
 - 3) Luisa Maglione
 - 4) Francesco Sarcinella
 - 5) Anastasiya Di Grazia

Il Presidente propone di procedere con la trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno: "Dati del sistema AVA al 31 marzo 2018: analisi e monitoraggio"

La commissione, acquisite le schede per ogni singolo corso di studio triennale (Scienze politiche e Scienze del turismo) e magistrale (Scienze della politica, Relazioni e Organizzazioni Internazionali, Scienze e tecniche delle Amministrazioni Pubbliche) aggiornate al 31 marzo 2018, decide di focalizzare l'attenzione sui seguenti indicatori:

- Immatricolati;
- Didattica;
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica;
- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere;
- Indicatori di approfondimento per la Sperimentazione - soddisfazione e occupabilità.

Preliminarmente, la Commissione rileva che, malgrado i dati risultino elaborati al 31 marzo 2018, si riferiscono ad annualità non recenti (generalmente anni 2013 - 2016). Tale circostanza compromette la piena utilità e fruibilità degli stessi ai fini del monitoraggio dei processi di AQ e della verifica della efficacia delle azioni di miglioramento poste in essere nel tempo dal Dipartimento e dai Consigli dei Corsi di Studio.

In particolare, per il "gruppo A -Indicatori didattica" la trattazione si focalizzerà su:

1. percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella s.;

2. percentuale di laureati entro la durata normale del corso;

3. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b);

4. Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita.

Per il Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, il monitoraggio verte sui seguenti indicatori:

1. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire;

2. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;

3. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio;

4. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

Inoltre, focalizzando l'attenzione su gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere si analizza:

1. Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;

2. Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni.

Infine, si analizzano gli "indicatori di approfondimento per la Sperimentazione

- soddisfazione e occupabilità " ed in particolare:

1. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Riguardo il Corso di studio di Scienze Politiche (L-16), gli immatricolati, nel periodo 2013 - 2016 decrescono da 89 a 36, registrando valori sotto la media per area geografica.

Focalizzando l'attenzione sugli indicatori della didattica, il primo indicatore (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) presenta valori altalenanti per gli anni 2013-2016, con una diminuzione del 13.2% dal 2013 al 2014 ma con una netta ripresa dal 2014 al 2015 mantenuta anche per l'anno 2016. Confrontando i valori con la media degli altri Cds della stessa area geografica non telematici e telematici, i valori sono ampiamente soddisfacenti, in entrambi i casi.

Il secondo indicatore (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta per gli anni 2013 e 2014 valori ampiamente positivi ed un trend lievemente crescente (82.2 e 83.2%). Per gli anni 2015 e 2016, invece, si registra una brusca diminuzione (68.2% nel 2015, 56.3 nel 2016). Nonostante questa decrescita, i valori risultano soddisfacenti in confronto alla media della area geografica non telematici e telematici.

Il terzo indicatore (Rapporto studenti regolari/docenti) per gli anni 2013-2016 presenta rispettivamente i seguenti valori 29,1; 29,7; 13,0; 15,3. Nei primi due anni i dati risultano migliori rispetto alla media per area geografica mentre per gli ultimi due anni sono simili alla media per area geografica. La significativa

riduzione nel 2015 e nel 2016 è dovuta ad una diversa combinazione del numero sia degli studenti che dei docenti .

Il quarto indicatore (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) considera gli anni 2015 e 2016 evidenziando valori ampiamente soddisfacenti (74% e 66%) rispetto alla media per area geografica.

Proseguendo la trattazione con il "gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, il primo indicatore" (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta valori crescenti per il periodo 2013-2015 con una leggera decrescita per il 2016; medesimo trend è rilevato per l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio". Per la Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si registra un apice nel 2014 per poi avere una flessione negli anni 2015 e 2016. Infine, si registrano valori positivi riguardo la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Per entrambi gli indicatori i valori risultano sopra la media per area geografica sia delle università telematiche che non telematiche.

Riguardo gli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere, un indicatore particolarmente positivo è rappresentato dalla "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" che risulta pari a zero per gli anni 2013-2015 con una lievissima crescita nel 2016. In riferimento alla

"Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni", ci sono dati fluttuanti, riscontando che il 2014 è stato l'anno maggiormente favorevole registrando il valore minore rispetto all'indicatore preso in considerazione. In tutti gli anni, si registrano percentuali minori di abbandoni in raffronto alla media per area geografica delle università telematiche e non telematiche.

Infine, totalmente positiva è la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 100% nell'anno 2015 e 97,2% nell'anno 2016, registrando anche in quest'ultimo caso valori sopra la media registrata per area geografica delle università telematiche e non telematiche.

Riguardo il Corso di studio di Scienze del Turismo(L-15), gli immatricolati, nel periodo 2014 - 2016 decrescono lievemente da 50 a 43. Tale decrescita si registra anche nelle università per area geografica non telematici. Valori altalenanti, invece, di registrano per la media di Atenei non telematici. Focalizzando l'attenzione sugli indicatori della didattica, il primo indicatore (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) presenta valori altalenanti per gli anni 2013-2016, con una diminuzione dal 2013 (35,5%) al 2014 riportando una ripresa dal 2014 al 2015 per poi avere nuovamente una diminuzione nel 2016. Per tale classe di laurea, i dati di confronto sono la "media area geografica non telematici" e la "media Atenei non telematici". Dunque, comparando i valori con le media su citate, i valori risultano sotto la media, in entrambi i casi.

Il secondo indicatore (percentuale di laureati entro la durata normale del

corso) presenta per gli anni 2014 - 2016 valori altalenati (60,0; 42,9; 48,3), tuttavia, ampiamente soddisfacenti in confronto alla media della area geografica e Atenei non telematici.

Il terzo indicatore (Rapporto studenti regolari/docenti), per gli anni 2013-2016, presenta rispettivamente i seguenti valori 13,8; 7,9; 7,8; 7,9. La riduzione negli anni 2014 - 2016 è dovuta ad una diversa combinazione del numero sia degli studenti che prima diminuiscono e poi aumentano sia dei docenti. I dati risultano mediamente inferiori rispetto alla media per area geografica e Atenei non telematici.

Il quarto indicatore (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) considera gli anni 2015 e 2016 (così come per il CdS di Scienze politiche) rilevando valori poco soddisfacenti nel primo anno analizzato, mentre nel secondo anno si registra una netta ripresa. Tuttavia i valori sono inferiori ai valori medi per area geografica e Atenei non telematici.

Procedendo la trattazione con il "gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", il primo indicatore (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta valori crescenti per il periodo 2013-2015 con una decrescita per il 2016; medesimo trend è rilevato per l'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" con una decrescita già nell'anno 2015. Per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si registra una forte crescita nel periodo 2013 - 2015 per poi avere una

flessione nell' anno 2016. Infine, valori degni di nota (27,8% e 33,3 %) si registrano per gli anni 2015-2016 riguardo la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Per tale indicatore, inoltre, i valori risultano sotto la media per area geografica e di ateneo non telematici.

In riferimento agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere, un indicatore particolarmente positivo è rappresentato dalla "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" che presenta valori prossimi al due per cento per gli anni 2013-2016 e in confronto alla media di area geografica e media Atenei non telematici, i valori sono più che soddisfacenti. In riferimento alla "Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni", ci sono dati fluttuanti, con una decrescita dal 2014 al 2015 e una netta ripresa dal 2015 al 2016. In tutti gli anni, si registrano percentuali minori di abbandoni in raffronto alla media per area geografica delle università telematiche e per Atenei non telematici per gli anni 2014-2015.

Infine, positiva è la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 91,7% nell'anno 2016 con una diminuzione nell'anno 2015 (66,7%), registrando valori sopra la media per area geografica e di Atenei non telematici nell' anno 2016, mentre al di sotto della media nell'anno 2015.

Conclusa la disamina per i corsi di studi triennale, si procede con i dati inerenti i Cds magistrali.

Per Relazioni e Organizzazioni Internazionali (LM-52), i dati "immatricolati"

non sono disponibili, per cui la Commissione decide di analizzare il trend riguardo agli "Se LM, Iscritti per la prima volta a LM". Nel periodo 2013 - 2015 si registra una decrescita (29, 16, 11) mentre dal 2015 al 2016, si rileva un aumento (21). Tale trend si registra anche negli Atenei della stessa area geografica non telematici e Atenei non telematici. Focalizzando l'attenzione sugli indicatori della didattica, il primo indicatore (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) presenta valori altalenanti per gli anni 2013-2016, e in completa controtendenza, per tutti gli anni considerati, rispetto agli Atenei e Atenei della stessa area geografica. Dal 2013 al 2014 si registra un incremento (67,7%, 78,0%) mentre per gli anni seguenti i dati si mostrano in calo (65,7% nel 2015 e 53,1 nel 2016), tuttavia i valori rimangono soddisfacenti confrontando i valori descritti con i valori di raffronto "media area geografica non telematici" e "media Atenei non telematici".

Il secondo indicatore (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta per gli anni 2014 - 2016 valori pienamente soddisfacenti con un apice nel 2014 registrando un valore del 100% per poi avere una decrescita 93,3% e 84,6% per gli anni 2015 e 2016. Tuttavia, nonostante la lieve flessione, i dati sono ampiamente positivi in confronto alla media della area geografica e Atenei non telematici.

Il terzo indicatore (Rapporto studenti regolari/docenti), per gli anni 2013-2016, presenta rispettivamente più o meno stazionati con lievi flessioni. La riduzione negli anni 2014(3,3) - 2016(1,8) è dovuta ad una diversa combinazione del numero sia degli studenti che dei docenti. I dati risultano mediamente inferiori rispetto alla media per area geografica e Atenei non telematici.

Il quarto indicatore (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) considera gli anni 2015 e 2016 rilevando valori soddisfacenti nel primo anno analizzato (75,0%), mentre nel secondo anno si registra un calo (58,3%), evidenziando per l'anno 2016 valori al di sotto della media sia in confronto ai valori medi per area geografica che per i valori degli Atenei non telematici.

Procedendo la trattazione con il "gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", il primo indicatore (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta valori crescenti per il periodo 2013-2015 con una decrescita per il 2016; in particolare dal 2015 al 2016 si registra una variazione importante, infatti dal 98,5% si scende al 64,1%. Medesimo trend è rilevato per la media Area geografica non Telematici, mentre la media Atenei non telematici presenta un trend crescente nel tempo. Riguardo all'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" nel 2013 e nel 2014 l'indice è del 100% con una flessione nel 2015 (90,9%) e nel 2016 (81%), in tutti gli anni considerati, i valori sono sopra la media.

Per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si registra una forte crescita nel periodo 2013 - 2015 (43,8%; 66,7%; 89,7%) per poi avere una leggera flessione nell'anno 2016 (87,5). Nonostante tale flessione, per gli ultimi due anni analizzati 2015 e 2016, i valori sono sopra la media in confronto agli Atenei e Atenei per area geografica non telematici. Infine, un segnale positivo è determinato dai dati riguardo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio per gli anni 2015 e 2016 (50,0% e 80,0 %). Per tale indicatore,

inoltre, i valori risultano per l'anno 2016 sopra la media per area geografica e di ateneo non telematici.

In riferimento agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere, un indicatore particolarmente positivo è rappresentato dalla "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" che presenta valori pari allo zero per cento per gli anni 2013-2015. Nel 2016, la situazione peggiora lievemente, infatti in tal caso, l'indicatore aumenta al 9,5% e in confronto alla media di area geografica e media Atenei non telematici, i valori sono più che soddisfacenti per gli anni 2013-2015 diversamente che nell'anno 2016. In riferimento alla "Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni", ci sono dati sempre decrescenti, in particolare una netta decrescita avviene dall' anno 2015 che presenta un valore pari allo zero. Dal 2015 al 2016 le percentuali di abbandoni in raffronto alla media per area geografica delle università telematiche e per Atenei non telematici sono minori.

Infine, positiva è la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 85,7% nell'anno 2015 con un ulteriore aumento nell'anno 2016 raggiungendo la completa soddisfazione (100,0%), registrando valori sopra la media per area geografica e di Atenei non telematici nell' anno 2016, mentre leggermente al di sotto della media nell'anno 2015.

Per Scienze della Politica (LM-62), i dati "immatricolati" non sono disponibili, per cui la Commissione decide di analizzare il trend riguardo agli "Se LM, Iscritti

per la prima volta a LM". Nel periodo 2013 - 2014 si registra una decrescita (32-18) per poi avere un miglioramento negli anni successivi 2015 e 2016 (25-48). Trend altalenanti si registrano negli Atenei della stessa area geografica non telematici (23,6; 20,8; 24,0; 23,1) e Atenei non telematici (36,1; 32,3; 33,3; 35,8). Focalizzando l'attenzione sugli indicatori della didattica, il primo indicatore (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) evidenzia un valore importatane soprattutto nell'anno 2016 poiché subisce un brusco decremento, passando dal 71,4 % del 2015 al 33,3 % nel 2016. Un lieve decremento si registra anche per gli Atenei dell'area geografica e Atenei non telematici. Il secondo indicatore (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta per gli anni 2013 - 2014 valori pienamente soddisfacenti nonostante un lieve calo (96,4% nel 2013 e 89,7% nel 2014). Per gli anni seguenti, i valori sono decrescenti, 81% nel 2015 e 58,3% nel 2016. Una decrescita si rileva anche per gli Atenei dell'area geografica non telematici mentre la media Atenei non telematici evidenzia un incremento.

Il terzo indicatore (Rapporto studenti regolari/docenti) presenta valori decrescenti per gli anni 2014 e 2015 (2,7; 2,5). La riduzione negli anni 2014 - 2015 è dovuta ad una diversa combinazione del numero sia degli studenti che dei docenti per poi crescere nell'anno 2016 (4,9). I dati risultano mediamente inferiori rispetto alla media Atenei non telematici.

Il quarto indicatore (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) considera gli anni 2015 e 2016 rilevando valori soddisfacenti nel primo anno analizzato (91,7%), mentre nel secondo anno si registra un lieve

calo(84,2%), tuttavia tali valori sono pienamente al di sopra rispetto alla media sia in confronto degli Atenei per area geografica che per i valori degli Atenei non telematici.

Procedendo la trattazione con il "gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", il primo indicatore (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta valori altalenanti per il periodo 2013-2016 con una importante decrescita per il 2016; in particolare dal 2015 al 2016 si riduce dal 76,9% al 41,2%. Medesimo trend è rilevato per la media Area geografica non Telematici, mentre la media Atenei non telematici presenta un trend leggermente crescente. Riguardo all'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" nel 2013 e nel 2014 l'indice è del 87,5 % e del 100% con una flessione nel 2015 (92,0%) e una ripresa nel 2016 (97,9%), per gli anni 2014 e 2016, i valori sono sopra la media.

Per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si registra una decrescita nel periodo 2013 - 2015(88,5; 83,7; 78,1) per poi avere un aumento nell' anno 2016(83,3%). Nonostante la flessione, per tutti gli anni analizzati, i valori sono sopra la media in confronto agli Atenei e Atenei per area geografica non telematici. Infine, un segnale positivo è determinato dai dati riguardo la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio per gli anni 2015 e 2016 (88,0% e 71,4%). Per tale indicatore, inoltre, i valori risultano sopra la media per area geografica e di ateneo non telematici.

In riferimento agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione -

percorso di studio e regolarità delle carriere, un indicatore particolarmente positivo è rappresentato dalla "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" che presenta valori pari allo zero per cento per gli anni 2013-2015. Nel 2016, l'indicatore aumenta solo del 2,1% e in confronto alla media di area geografica e media Atenei non telematici. In riferimento alla "Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni", ci sono dati fluttuanti, nonostante i valori sono più che soddisfacenti (5,8 nel 2013; 7,0 nel 2014; 12,5% nel 2015 e 5,6 nel 2016), in particolare una decrescita avviene dagli anni 2015 e 2016. Dal 2015 al 2016 le percentuali di abbandoni in raffronto alla media per area geografica delle università telematiche e per Atenei non telematici sono minori.

Infine, positiva è la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 92,0% nell'anno 2015 con un ulteriore aumento nell'anno 2016 raggiungendo la completa soddisfazione (100,0%), registrando valori sempre sopra la media Atenei per area geografica e di Atenei non telematici.

Per Scienze e Tecniche delle amministrazioni Pubbliche (LM-63), i dati "immatricolati" non sono disponibili, per cui la Commissione decide di analizzare, analogamente alle altre lauree magistrali, il trend riguardo agli "Se LM, Iscritti per la prima volta a LM". Nel periodo 2013 - 2016 si registra una decrescita che va dal 98 nel 2013 (91 nel 2014, 75 nel 2015) al 72 nel 2016. Nonostante la decrescita, i valori sono positivi rispetto a media della stessa area geografica non telematici e Atenei non telematici. Focalizzando l'attenzione sugli indicatori della didattica, il primo indicatore (percentuale di studenti iscritti entro la

durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) evidenzia un valore positivo nei primi anni per poi subire un decremento, passando dal 78,9 % del 2015 al 67,1 % nel 2016. Un lieve decremento si registra anche per gli Atenei dell'area geografica e Atenei non telematici. Il secondo indicatore (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) presenta per gli anni 2013 - 2016 valori pienamente soddisfacenti nonostante un lieve calo (95,8% nel 2015 e 93,8% nel 2016). Un incremento, invece, si rilava per gli Atenei dell' area geografica non telematici e la media Atenei non telematici.

Il terzo indicatore (Rapporto studenti regolari/docenti) presenta valori abbastanza costanti per gli anni considerati 2013 - 2016. I valori sono per l'anno 2013, 11,4%; nell'anno 2014, 13,1%; nell'anno 2015, 10,7; e nell'anno 2016, 10,3%. I dati risultano mediamente superiori rispetto alla media Atenei area geografica e Atenei non telematici.

Il quarto indicatore (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) considera gli anni 2015 e 2016 rilevando valori soddisfacenti nel primo anno analizzato(90,9%), mentre nel secondo anno si registra un lieve calo(81,3%), tuttavia tali valori sono pienamente al di sopra rispetto alla media sia in confronto agli Atenei per area geografica che per i valori degli Atenei non telematici.

Procedendo la trattazione con il "gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", il primo indicatore (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta valori altalenanti per il periodo 2013-

2016. Dal 2013 al 2014 si registra una crescita passando dal 71,8 al 84,4 mentre per gli anni successivi, la situazione peggiora. In particolare nel 2015 si registra un valore del 52,3% e nel 2016 si riduce al 49,5%. Il trend della media Area geografica non Telematici e media Atenei non telematici è sempre crescente dal 2015 al 2016. Riguardo all'indicatore "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" i valori sono pienamente soddisfacenti nonostante una lievissima flessione. Nel 2013 e nel 2014 l'indice è del 96,9 % e del 100% con una flessione nel 2015 (98,7%) e una ripresa nel 2016 (98,6%). Per tutti gli anni considerati, i valori sono sopra la media.

Per la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, i valori sono positivi con una leggera decrescita nel periodo 2015 - 2016, si passa infatti dal 95,4% nel 2014 al 93,9 nel 2015 e 92,3 nel 2016. Nonostante la flessione, per tutti gli anni analizzati, i valori sono sopra la media in confronto agli Atenei e Atenei per area geografica non telematici. Infine, un segnale positivo è determinato dai dati riguardo la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio per gli anni 2015 e 2016 (89,5% e 90,7 %). Per tale indicatore, inoltre, i valori risultano sopra la media per area geografica e di ateneo non telematici.

In riferimento agli Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - percorso di studio e regolarità delle carriere, un indicatore particolarmente positivo è rappresentato dalla "Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo" che presenta valori pari allo zero per cento per tutti gli anni considerati. In riferimento alla

"Percentuale di abbandoni del Cds dopo N+1 anni", i valori sono più che soddisfacenti (3,7% nel 2013; 3,1% nel 2014; 3,1% nel 2015 e 4,4% nel 2016). Per tutti gli anni, inoltre, le percentuali di abbandoni in raffronto alla media per area geografica delle università telematiche e per Atenei non telematici sono minori.

Infine, ampiamente positiva è la soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS, infatti la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è 98,2% nell'anno 2015 con un ulteriore aumento nell'anno 2016 raggiungendo la completa soddisfazione (100,0%), registrando valori sempre sopra la media Atenei per area geografica e di Atenei non telematici.

Conclusasi la disamina, il Presidente propone di procedere con la trattazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno.

In merito, il Presidente relazione circa i contenuti della audizione tenutasi in data odierna per verificare il processo di AQ della didattica.

L'incontro si è tenuto presso l'Aula Magna "M. Carfagna" ubicata in Viale Lincoln n. 5 a Caserta. Alla riunione hanno partecipato i presidenti dei Corsi di Studio del Dipartimento (o loro delegati), i referenti della Qualità dei medesimi Corsi di Studio e il referente amministrativo dell'Area Didattica del Dipartimento. Nel corso dell'incontro è stato discusso lo stato del processo di valutazione della didattica, analizzando alcuni punti di forza e di debolezza dei corsi di studio, con particolare attenzione agli indicatori delle schede di monitoraggio annuale dell'Anvur e dei requisiti di Qualità, così come disciplinati dalla normativa vigente.

Alla luce dell'incontro di cui sopra e della discussione apertasi al riguardo,
la Commissione delibera di:

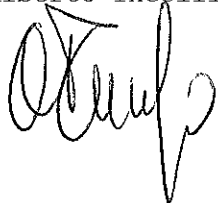
a) convocare i rappresentanti degli studenti di ciascun corso di studio per una riunione da tenersi l'11 luglio p.v. per un confronto riguardante le loro opinioni e le loro proposte circa la qualità della didattica e dei servizi resi agli studenti. La richiesta di tale confronto si rende opportuna in quanto la componente eletta degli studenti in seno alla CPDS, ad eccezione della dott.ssa Valentina Sorrentino, risulta stabilmente assente alle riunioni della commissione stessa.

b) Avviare una interlocuzione con i referenti della Qualità dei corsi di studio al fine di monitorare l'eventuale adozione delle proposte suggerite dalla sottoscritta CPDS contenute nella Relazione Annuale, nonché di verificarne i risultati. A tal fine il prof. Ferraioli relazionerà la Commissione nel corso delle prossime riunioni.

Non essendovi altro da discutere, la seduta si scioglie. Del che il presente verbale.

Il Presidente

Alberto Incollingo



Il Segretario verbalizzante

Valeria De Oto

